

L'AEROSOL ENTRA ALL'UNIVERSITA'

In questi ultimi anni abbiamo assistito alla rapida evoluzione dei criteri antincendio e della tecnologia a servizio di professionisti del settore.

Se da un lato l'evoluzione dei criteri ha permesso la modifica della norma di riferimento, dall'altro abbiamo assistito alla liberalizzazione di alcuni prodotti antincendio che non trovavano spazio nella normativa di riferimento.

L'ingegneria antincendio, nota anche come fire engineering, nell'avvicinare al pensiero europeo la pratica applicazione delle norme e dei criteri afferenti alla materia, di fatto liberalizza progettisti e produttori a studiare e sperimentare sistemi antincendio sempre più efficaci e mirati.

Anche se la vecchia prevenzione incendi conservava un tono più austero, aulico ed ecumenico, rappresentato da indirizzi, disposizioni e ragionamenti che andavano bene quasi per tutte le attività, subordinava aspetti specifici logistici ed approfondimenti da destinarsi e si serviva di tecnologie che a volte, di fatto, non potevano essere messe in opera e realizzate.

Si pensi, una e per tutte, agli sforzi per la salvaguardia e la conservazione per degli edifici pregevoli per arte e storia nei quali nel mettere in opera impianti di spegnimento costituiti da reti di tubazioni e bombole di agente estinguente si poteva avere un inaccettabile alterazione architettonica.

visiona/scarica tutto l'articolo

